Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 191 del 13 luglio 1979

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 13 luglio 1979 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II,4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a sedici posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Abruzzo	posti	1
Basilicata	»	1
Calabria	»	1
Campania	»	3
Emilia-Romagna	»	2
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Marche	»	1
Molise	»	1
Sardegna	»	1
Toscana	»	2
Umbria	»	1
Totale . . .	posti	16

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nella lavorazione delle ceramiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema su argomento concernente la cause e i processi di deterioramento dei materiali costitutivi di dipinti mobili.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un dipinto su supporto mobile ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione: proposte per interventi di restauro.

La prova pratica avrà una durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta e di convocarli, a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici, fisici e biologici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione delle opere d'arte;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione ed al restauro dei vari tipi di dipinti;

nozioni di storia dell'arte e di storia delle tecniche artistiche con particolare riferimento alla pittura;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere mobili di pittura i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti *il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella* nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica,

nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g),* del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 235

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito),

nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . . . .) via. . . . . n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5972)

Concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti metallici - armi antiche nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II,4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti metallici - armi antiche;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti metallici - armi antiche nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Abruzzo	posti	1
Basilicata	»	1
Calabria	»	1
Campania	»	2
Emilia-Romagna	»	1
Lazio	»	1
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Marche	»	1
Piemonte	»	1
Puglia	»	1
Sardegna	»	1
Toscana	»	1
Totale . . .	posti	14

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema su argomento concernente le cause e i processi di alterazione di manufatti metallici e relativi metodi di pulitura, consolidamento e protezione, nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, il consolidamento e la protezione.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un campione di manufatti metallici e risposta scritta ad uno o più quesiti concernenti:

la definizione della struttura dei manufatti metallici e del loro stato di conservazione;

i metodi applicabili per la loro analisi ed identificazione;

proposte per interventi conservativi e di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta e di convocarli, a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica, e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici e fisici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione dei manufatti;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione e al restauro dei manufatti;

nozioni di storia dell'arte, delle tecniche costitutive dei manufatti metallici - armi antiche e della loro lavorazione;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere e manufatti metallici - armi antiche i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 237

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . .
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . .) via. n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti metallici - armi antiche nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5973)

Concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti lapidei e musivi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti lapidei e musivi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti lapidei e musivi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Basilicata	posti	1
Calabria	»	1
Campania	»	1
Emilia Romagna	»	1
Lazio	»	1
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Piemonte	»	1
Puglia	»	1
Sardegna	»	1
Toscana	»	1
Umbria	»	1
Veneto	»	2
Totale . . .	posti	14

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte, o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica per la lavorazione delle ceramiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema su argomento concernente le cause e i processi di deterioramento dei materiali lapidei e musivi nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, il consolidamento, l'integrazione delle lacune e la protezione.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di uno o più manufatti o campioni di materiali lapidei e musivi e risposta scritta a uno o più quesiti concernenti:

classe del materiale lapideo e musivo, morfologia dell'eventuale alterazione, ipotesi sulle cause di questa;

proposte per interventi conservatrici e di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta, e di convocarli a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

nozioni generali di geologia e mineralogia;

caratteristiche dei marmi e delle pietre più comunemente impiegate in architettura e scultura e dei materiali impiegati nei mosaici;

metodi di analisi e caratterizzazione applicabili allo studio dei materiali lapidei e dei mosaici e al rilevamento del loro stato di conservazione;

nozioni di storia dell'arte, con particolare riferimento alla storia della scultura, dell'arte musiva, e dell'architettura e delle relative tecniche, dall'antichità classica all'epoca moderna;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere e manufatti lapidei e musivi i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Mini-

stero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio; rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 322

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . .
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . .) via . . . . n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a quattordici posti di restauratore in prova di opere e manufatti lapidei e musivi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.
(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.
(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.
(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5974)

Concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;
Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;
Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;
Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;
Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;
Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;
Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;
Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a sedici posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Abruzzo	posti	1
Basilicata	»	1
Calabria	»	1
Campania	»	1
Emilia-Romagna	»	1
Friuli-Venezia Giulia	»	1
Lazio	»	2
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Marche	»	1
Molise	»	1
Piemonte	»	1
Puglia	»	1
Toscana	»	1
Umbria	»	1
Totale . . .	posti	16

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nella lavorazione delle ceramiche.
B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
D) Godimento dei diritti politici.
E) Buona condotta.
F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.
G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del te-

sto unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema su argomento concernente le cause e i processi di deterioramento dei materiali costitutivi delle pitture murarie e degli stucchi.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un dipinto murale e di uno stucco ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione: proposte per interventi di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati, non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta e di convocarli, a scaglioni in giorni separati, per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica, e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici, fisici, e biologici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione delle opere d'arte;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione e al restauro dei vari tipi di dipinti;

nozioni di storia dell'arte e di storia delle tecniche artistiche con particolare riferimento alla pittura;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di pitture murarie e stucchi i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di *data non anteriore a tre mesi* da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e)*, *f)*, *g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1979
Registro n. 1, Beni culturali, foglio n. 236

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . .
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . .) via. . . . . n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a sedici posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .,
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .,
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale). .

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5975)

Concorso, per esami e per titoli, a due posti di restauratore in prova di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a due posti di restauratore in prova di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a due posti di restauratore in prova di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Abruzzi	posti	1
Campania	»	1
Totale . . .	posti	2

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nella lavorazione delle ceramiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause e i processi di alterazione dei manufatti e relativi metodi di pulitura, consolidamento e protezione, nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, il consolidamento, l'integrazione delle lacune e la protezione. La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un campione di manufatti di oreficeria, glittica, avori e ambre e risposta scritta ad uno o più quesiti concernenti:

la definizione della struttura dei manufatti e del loro stato di conservazione;

i metodi applicabili per la loro analisi di identificazione;

proposte per interventi conservativi e di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta, e di convocarli a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova scritta.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici e fisici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione dei manufatti;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione e al restauro dei manufatti;

nozioni di storia dell'arte, delle tecniche costitutive dei manufatti di oreficeria, glittica, avori e ambre e della loro lavorazione;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* Spitella

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 323

Allegato

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma

Il sottoscritto . . . .
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . .) via . . . . n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a due posti di restauratore in prova di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5976)

Concorso, per esami e per titoli, a diciassette posti di restauratore in prova di opere e manufatti ceramici e vitrei nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a diciassette posti di restauratore in prova di opere e manufatti ceramici e vitrei;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a diciassette posti di restauratore in prova di opere e manufatti ceramici e vitrei nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Calabria	posti	1
Campania	»	1
Emilia-Romagna	»	1
Friuli-Venezia Giulia	»	1
Lazio	»	2
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Marche	»	1
Molise	»	1
Piemonte	»	1
Puglia	»	2
Sardegna	»	1
Toscana	»	1
Umbria	»	1
Veneto	»	1
Totale . . .	posti	17

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte, o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nella lavorazione delle ceramiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il

termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause e i processi di alterazione di manufatti ceramici e vitrei e relativi metodi di pulitura, consolidamento e protezione, nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, il consolidamento, l'integrazione delle lacune e la protezione.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un campione di manufatti e risposta scritta ad uno o più quesiti concernenti:

la definizione della struttura dei manufatti e del loro stato di conservazione;

i metodi applicabili per la loro analisi ed identificazione;

proposte per interventi conservativi e di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta e di convocarli, a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica, e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici e fisici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione dei manufatti ceramici e vitrei;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione ed al restauro dei manufatti stessi;

nozioni di storia dell'arte, delle tecniche costitutive dei manufatti ceramici e vitrei e della loro lavorazione;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti con corsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere e manufatti ceramici e vitrei i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g),* del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 320

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .) il . . . ., residente in . . . . (provincia . . . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a diciassette posti di restauratore in prova di opere e manufatti ceramici e vitrei nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .,
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .,
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .,
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5977)

Concorso, per esami e per titoli, a otto posti di restauratore in prova di opere e manufatti lignei nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui a tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a otto posti di restauratore in prova di opere e manufatti lignei;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a otto posti di restauratore in prova di opere e manufatti lignei nel ruolo del perso-

nale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Calabria	posti	1
Emilia-Romagna	»	1
Lazio	»	1
Lombardia	»	1
Piemonte	»	1
Sardegna	»	1
Toscana	»	1
Veneto	»	1
Totale . . .	posti	8

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause e i processi di alterazione di manufatti lignei e relativi metodi di pulitura, consolidamento e protezione, nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, il consolidamento, la stuccatura e la protezione dei manufatti stessi. La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un campione di manufatti lignei e risposta scritta ad uno o più quesiti concernenti:

la definizione della struttura dei manufatti lignei e del loro stato di conservazione;

i metodi applicabili per la loro analisi ed identificazione;

proposte per interventi conservativi e di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta, e di convocarli a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi chimici e fisici applicabili al rilevamento dello stato di conservazione dei manufatti lignei;

tecniche e materiali applicabili alla conservazione ed al restauro dei manufatti stessi;

nozioni di storia dell'arte, delle tecniche costitutive dei manufatti lignei e della loro lavorazione;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere e manufatti lignei i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1979
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 321

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .) il . . . ., residente in . . . . (provincia . . . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a otto posti di restauratore in prova di opere e manufatti lignei nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5978)

Concorso, per esami e per titoli, a un posto di restauratore in prova di strumenti musicali nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II, 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a un posto di restauratore in prova di strumenti musicali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a un posto di restauratore in prova di strumenti musicali nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali per la regione Lazio.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause e i processi di deterioramento degli strumenti musicali, nonchè le caratteristiche chimiche e fisiche e le tecniche di applicazione di particolari materiali per la pulitura, la disinfestazione e la manutenzione degli strumenti.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di uno strumento e risposta scritta ad alcuni quesiti concernenti uno o più tra i seguenti quesiti:

natura, epoca e origine dello strumento; sue caratteristiche costruttive principali; principi di funzionamento;

rilevamento dello stato di conservazione;

proposte di restauro.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi e di convocarli, a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

principali metodi di rilevamento dello stato di conservazione degli strumenti musicali;

tecniche applicabili alla conservazione ed al restauro degli strumenti musicali;

nozioni di storia della musica e di storia degli strumenti musicali dell'antichità al secolo XX con particolare riguardo all'Italia e alla opera dei costruttori italiani o italianizzati.

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di opere mobili di pittura i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la Commissione forma, la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idònei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

Il vincitore del concorso è nominato restauratore in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione Lazio.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, il vincitore non potrà ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verrà assegnato all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1979
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 20

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .) il . . . ., residente in . . . . (provincia . . . .) via. n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a un posto di restauratore in prova di strumenti musicali nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione Lazio;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5979)

Concorso, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II,4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Lazio	posti	1
Sardegna.	»	1
Toscana	»	1
Totale . . .	posti	3

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
D) Godimento dei diritti politici.
E) Buona condotta.
F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.
G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;
b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);
c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;
d) il possesso della cittadinanza italiana;
e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;
h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;
l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;
m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.
L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause e i processi di deterioramento di uno dei seguenti tipi di fibre, lana, seta, lino, cotone, anche in relazione ai fenomeni chimico-fisici derivanti dalle principali tecniche di colorazione e tessitura, nonchè da erronei trattamenti conservativi.
La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di due diversi manufatti antichi e risposta scritta ad alcuni quesiti concernenti uno o più tra i seguenti argomenti:
i metodi di analisi per l'identificazione della natura delle fibre e i metodi di caratterizzazione del tipo di tessitura;
le tecniche di colorazione e tessitura;
lo stato di conservazione e i metodi applicabili ai fini conservativi;
La prova pratica avrà la durata di 8 ore.
Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta, e di convocarli a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova scritta.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:
storia delle tecniche di tessitura;
chimica delle fibre tessili naturali;
metodi di caratterizzazione e prove di qualità applicabili ai vari materiali in uso per la conservazione ed il restauro di tessuti ed arazzi.
normative essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di tessuti e arazzi i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Esplctate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana,

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g),* del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1979
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 18

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .) il . . . ., residente in . . . . (provincia . . . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;
10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;
11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5980)

Concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di disegni e stampe nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;
Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;
Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;
Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;
Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;
Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;
Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II,4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a quattro posti di restauratore in prova di disegni e stampe;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di disegni e stampe nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Lazio	posti	1
Liguria	»	1
Lombardia	»	1
Toscana	»	1
Totale . . .	posti	4

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nelle arti grafiche.
B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
D) Godimento dei diritti politici.
E) Buona condotta.
F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.
G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;
b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);
c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;
d) il possesso della cittadinanza italiana;
e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;
h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;
l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;
m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.
La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.
L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente le cause ed i processi di deterioramento dei materiali cartacei o membranacei quali supporti di miniature, disegni, acquarelli, tempere, oli e tecniche grafiche in genere.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un disegno o stampa nell'originale, nonchè di alcune riproduzioni fotografiche di opere eseguite con tecniche rientranti tra quelle menzionate nel programma della prova scritta e risposta scritta ad alcuni quesiti concernenti:

lo stato di conservazione dell'originale e gli interventi conservativi di cui il medesimo necessita;

l'identificazione e la descrizione delle tecniche esecutive delle opere in riproduzione fotografica.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento e la prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta, e di convocarli a scaglioni in giorni separati per eseguire la prova scritta.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

nozioni di storia dell'arte con particolare riferimento al campo specifico;

storia delle tecniche disegnative e grafiche in generale;

chimica e tecnologia di produzione dei principali materiali costitutivi delle opere grafiche;

tecniche di conservazione e restauro di disegni e stampe;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8.

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di disegni e stampe i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g)*, del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1979
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 19

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . .
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .)
il . . . ., residente in . . . .
(provincia . . . .) via. n. . . .
chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di disegni e stampe nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;
4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;
5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione e la seguente . . . .;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5981)

Concorso, per esami e per titoli, a trentatre posti di restauratore in prova di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283;

Vista la legge 30 settembre 1963, n. 1409;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, che fissa in 40 anni il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per la qualifica iniziale della carriera di restauratore di opere d'arte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive leggi, modificazioni ed integrazioni, e la legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive modificazioni, a beneficio dei combattenti ed assimilati;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Udito il parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975;

Accertato che nel ruolo del personale della carriera di concetto restauratori di cui alla tabella II,4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975, sussistono vacanze per indire un concorso pubblico a trentatre posti di restauratore in prova di materiali librari e documentari;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a trentatre posti di restauratore in prova di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali secondo il seguente prospetto:

Abruzzo	posti	1
Basilicata	»	1
Calabria	»	1
Campania	»	2
Emilia - Romagna	»	2
Friuli - Venezia Giulia	»	1
Lazio	»	4
Liguria	»	1
Lombardia	»	3
Marche	»	1
Molise	»	1
Piemonte	»	2
Puglia	»	1
Sardegna	»	1
Toscana	»	5
Umbria	»	1
Veneto	»	3
Sicilia	»	2
Totale . . .	posti	33

È consentita la scelta di un solo contingente regionale.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità artistica o diploma di istituto d'arte, o diploma di restauratore dell'Istituto centrale per il restauro o maturità professionale e tecnica nelle arti grafiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti; si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande - Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo al quale i candidati sono invitati ad attenersi, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione. Non verranno prese in considerazione le domande che non contengono tale indicazione. Qualora nella domanda vengono indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonchè, nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio:

Prova scritta.

Svolgimento di un tema concernente gli agenti e i fattori di deterioramento del materiale archivistico e librario, le misure di prevenzione e le tecniche di restauro per la conservazione di beni archivistici e librari su supporto cartaceo e membranaceo.

La prova scritta avrà la durata di 8 ore.

Prova pratica.

Esame di un libro o di un documento ed elaborazione di un referto scritto sul suo stato di conservazione e sui restauri necessari.

La prova pratica avrà la durata di 8 ore.

Ove, per il numero dei candidati non si renda possibile lo svolgimento della prova pratica in unico contesto di tempo e di luogo, è in facoltà dell'amministrazione di dividere i candidati in gruppi secondo la regione prescelta e di convocarli, a scaglioni, in giorni separati per eseguire la prova stessa.

Colloquio.

Il colloquio prevede una discussione sugli elaborati della prova scritta e sulla prova pratica e verte sui seguenti argomenti:

nozioni di archivistica e bibliografia, di paleografia e diplomatica, di storia della decorazione del manoscritto e del libro a stampa;

nozioni di arte grafica di storia delle tecniche di fabbricazione del materiale librario e documentario;

normativa essenziale concernente la tutela dei beni culturali e ambientali e l'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione giudicatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare ed eventualmente una dichiarazione da cui risulti l'esito conseguito nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titoli depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove

La prova scritta avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati agli interessati in tempo utile.

Per sostenere la prova scritta, la prova pratica ed il colloquio i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Art. 8

Ammissione alla prova pratica ed al colloquio

Sono ammessi a sostenere la prova pratica di restauro di materiali librari e documentari i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica avrà luogo in Roma, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai candidati, in tempo utile, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica nonchè della sede e del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Svolgimento del colloquio

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame nel medesimo giorno.

Art. 10.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che dal suddetto elenco rilevino di aver riportato una votazione non inferiore a 6 decimi devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza nella nomina, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 11.

Graduatorie del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica, nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, saranno approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Ai soli fini dell'immissione in ruolo le singole graduatorie regionali verranno a costituire una graduatoria unica, ferme restando, nei riguardi delle singole graduatorie, le riserve dei posti e le preferenze previste dalle norme vigenti. Le graduatorie stesse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati a far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita; i candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza ai termini del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, i certificati di cui alla lettera *b)* e *c)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili, devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari di cui al primo comma del presente paragrafo *e)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito, di cui al primo comma del presente articolo, e contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento sierologico del sangue di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

f) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportare nell'ultimo triennio, rilasciata dall'amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo presso l'amministrazione statale;

h) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 13.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti, di cui alle lettere *b), c), d), e), g)* del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'amministrazione, di cui al primo comma dell'articolo stesso.

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *e), f), g),* del ricordato art. 12.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e)* ed *h)* del precedente articolo, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 14.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina in prova dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati restauratori in prova nel ruolo della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali ed ambientali ed assegnati ad un istituto dipendente con sede nella regione per la quale hanno concorso.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumano servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine loro assegnato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i vincitori non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma addì, 13 dicembre 1978

p. *Il Ministro:* SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1979
Registro n. 2 Beni culturali, foglio n. 21

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Via del Collegio Romano, 27 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a . . . . (provincia . . . .) il . . . ., residente in . . . . (provincia . . . .) via. n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e per titoli, a trentatre posti di restauratore in prova di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (1) . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per il contingente della regione . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (2) . . . .;

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno scolastico . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . .;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i seguenti titoli (3) . . . .

Data, ...

Firma . . . . (4)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma . . . .

---

(1) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti.

(4) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(5982)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(9651110/2) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411200791910)

L. 750